

Roma, 5 agosto 2011
Prot. n. 123/11

Spett.le
CONSOB
Divisione Intermediari
Via Broletto, 7
00121 MILANO

On-line per il tramite del SIPE
(Sistema Integrato per l'Esterno)

**Oggetto: documento di consultazione recante la bozza di comunicazione sulla
“Raccolta bancaria a mezzo di obbligazioni, prospetto e regole di
condotta”.**

La Scrivente, nel ringraziare codesta rispettabile Autorità per la possibilità concessa al mercato di svolgere osservazioni in merito alla bozza di comunicazione in oggetto, desidera cogliere l'occasione per esprimere il proprio apprezzamento per l'iniziativa ad essa sottesa, oltre che una sostanziale condivisione delle soluzioni proposte.

Il provvedimento si ispira, infatti, ad un'esigenza di semplificazione della normativa che si può tradurre in un risparmio di costi per le imprese senza intaccare i presidi sostanziali a tutela del risparmiatore.

A fronte di una semplificazione dei contenuti del prospetto relativo alle obbligazioni bancarie qualificabili come “semplici” (peraltro funzionale ad una migliore veicolazione delle informazioni rilevanti per i risparmiatori), permane, infatti, l'obbligo di valutare l'adeguatezza delle operazioni aventi ad oggetto tali obbligazioni in relazione al profilo del rischio di credito.

Nel contempo, si apprezza, in un'ottica di efficienza della regolamentazione, l'idea di voler applicare le raccomandazioni sulla distribuzione dei prodotti finanziari illiquidi (Comunicazione n. 9019104/2009) in maniera proporzionale al grado di complessità delle obbligazioni bancarie. Queste ultime sembrano, quindi, potersi suddividere, salvo diverso avviso di codesta Autorità, sostanzialmente in tre categorie:



le obbligazioni bancarie “semplici”, le quali, essendo per definizione “liquide”, sono automaticamente sottratte a tali raccomandazioni;

le obbligazioni bancarie “a particolare complessità”, le quali sono sottoposte *in toto* a tali raccomandazioni;

le obbligazioni bancarie “intermedie”, le quali sono sottoposte soltanto ad alcune di tali raccomandazioni, venendo escluso, in particolare, l’obbligo di rappresentare nella c.d. scheda-prodotto gli scenari probabilistici di rendimento.

Non si hanno, pertanto, osservazioni da svolgere sul testo del Documento in consultazione e, nel rimanere a disposizione per qualsiasi desiderata collaborazione, si inviano cordiali saluti.

Marco Tofanelli
